



COMUNE DI MINTURNO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022



GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio

5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- La programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

La condizione nazionale

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Andamento mondiale

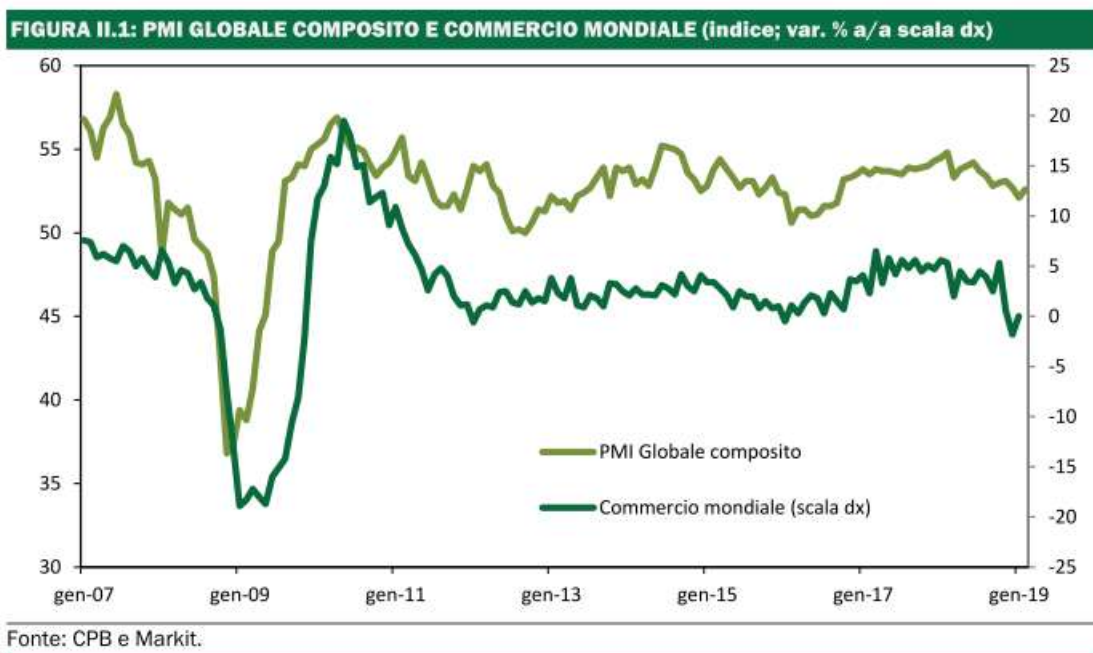
A partire dalla fine del 2017 si evidenzia un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di

fiducia degli operatori economici e nei mercati finanziari portando all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza.

Nella seconda metà dello scorso anno tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi.

Conseguentemente, l'attività manifatturiera, soprattutto quella rivolta alla produzione di beni di investimento, ha subito una battuta d'arresto, facendo risultare particolarmente esposte quelle economie che, come nel caso della Germania, sono tuttora altamente specializzate nel settore industriale.



Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente, con effetti negativi sull'anno in corso per effetto dell'accentuarsi del rallentamento nella seconda parte del 2018. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018).

Negli ultimi due anni l'economia statunitense ha beneficiato degli effetti di un forte stimolo fiscale avviatosi, peraltro, in una fase avanzata del ciclo espansivo. Tuttavia, in chiusura dello scorso anno si sono manifestati i primi segnali di affievolimento, prefigurando il rischio che il 2019 sia per gli Stati Uniti un anno di raffreddamento economico con un pesante debito pubblico in eredità.

In quest'ottica la previsione del FMI indica una moderazione della crescita statunitense per l'anno in corso al 2,3 per cento, con un ulteriore rallentamento all'1,9 per

cento nel 2020. Tali aspettative sono giustificate principalmente dall'affievolirsi dello stimolo indotto dalla politica fiscale degli ultimi due anni: il Congressional Budget Office (CBO) statunitense prevede un rallentamento del tasso di crescita dell'economia americana di 0,8pp per quest'anno e di ulteriori 0,6pp nell'anno successivo, indicando quali fattori di debolezza sia la diminuzione degli investimenti del settore privato, sia l'ampia riduzione della spesa federale, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno in corso, prevista a legislazione vigente.

Si protraggono, invece, anche nel 2019 le pressioni sulla crescita globale esercitate dal rallentamento delle principali economie asiatiche. In particolare la Cina cattura l'attenzione degli osservatori, le cui aspettative già da tempo sono orientate verso un graduale raffreddamento del secondo motore economico mondiale. Nel corso del 2018, la dinamica del PIL cinese ha manifestato una graduale moderazione, più accentuata nella seconda parte dell'anno, che ha condotto ad una crescita media annua del 6,6 per cento dal 6,8 per cento del 2017 (risultato rivisto al ribasso dall'Istituto nazionale di statistica dall'iniziale 6,9 per cento). Si tratta del tasso di crescita medio annuo più basso dal 1990, sebbene lievemente superiore al target fissato ad inizio anno dal Governo (6,5 per cento). Su tale risultato ha indubbiamente inciso l'inasprirsi delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti che, sia pure in misura più contenuta di quanto inizialmente annunciato, si è tradotto l'anno scorso in un progressivo inasprimento dei dazi sui beni di importazione.

Anche il Giappone, la cui economia aveva ripreso slancio nel 2017 chiudendo in accelerazione di 0,8pp rispetto all'anno precedente, ha registrato un rallentamento della crescita del PIL che si stima si sia fermata allo 0,8 per cento nel 2018, accusando l'impatto dei pesanti disastri naturali che hanno colpito il Paese compromettendo l'attività economica nella seconda parte dell'anno. L'economia nipponica è peraltro tra quelle che maggiormente stanno risentendo delle tensioni commerciali internazionali: già dall'autunno dello scorso anno la flessione della domanda estera da parte della Cina sta danneggiando sensibilmente la dinamica dell'export nipponico con ripercussioni significative sull'attività industriale.

A livello globale, quindi, le strategie di politica fiscale si differenzieranno in base alle condizioni congiunturali specifiche dei singoli Paesi, ma in nessun caso si prospettano interventi restrittivi di portata tale da pregiudicare l'espansione economica. Anche negli Stati Uniti, dove la riforma tributaria introdotta lo scorso anno ha di fatto più che esaurito lo spazio fiscale disponibile, si prevede una politica di bilancio che potrà risultare moderatamente restrittiva solo nell'ultima parte dell'anno per effetto di una riduzione dei finanziamenti federali prevista a legislazione vigente. Verosimilmente, il Governo in carica punterà a conservare per l'inizio del prossimo anno i margini di manovra fiscale ancora disponibili in modo da poterli utilizzare con un timing utile a fornire un volano per la campagna elettorale delle prossime presidenziali 2020.

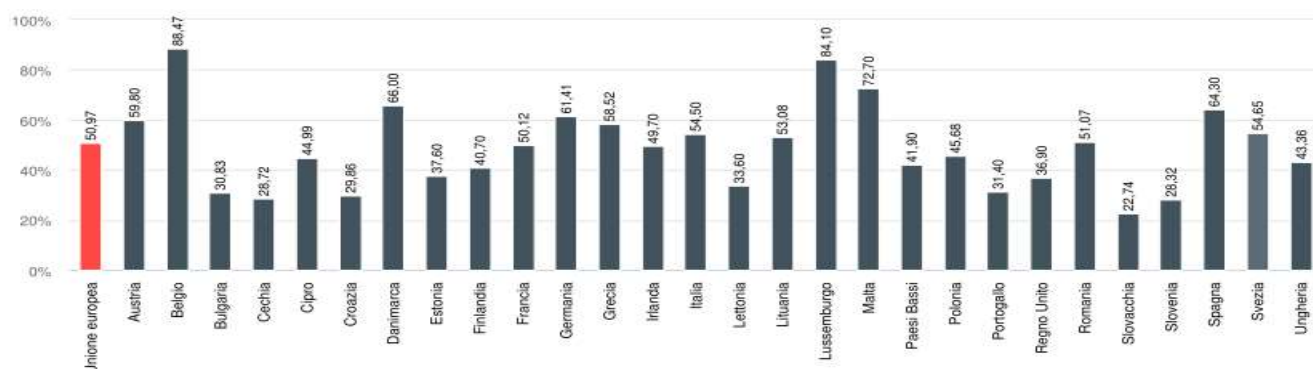
Andamento europeo

Come è non il 26 maggio 2019 si sono svolte le consultazioni elettorali europee per l'elezione dei 751 deputati membri del parlamento europeo.

Oltre il 50% degli aventi diritto al voto dell'UE ha partecipato alle elezioni europee, la più grande affluenza mai registrata negli ultimi 20 anni e il primo aumento della partecipazione dalle prime elezioni dirette del 1979.

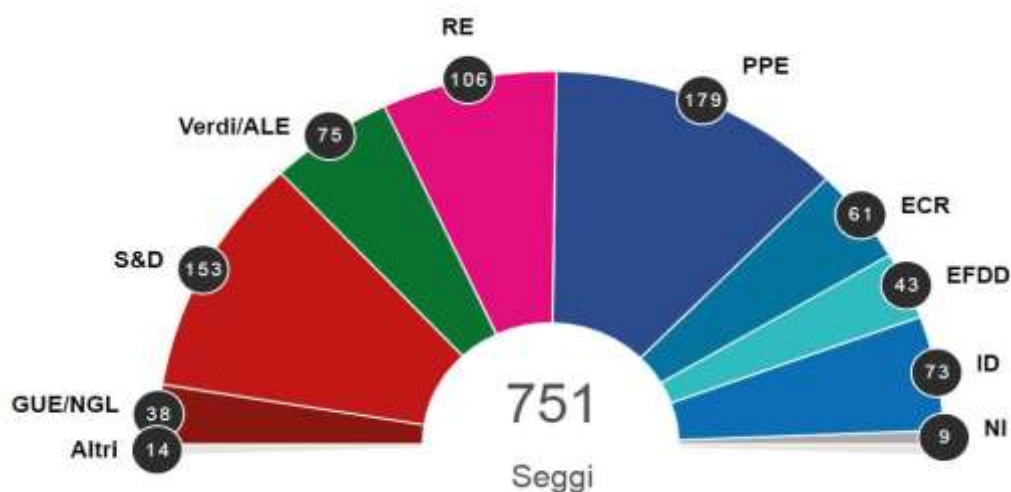
I numeri segnano una crescita nei 21 paesi, con tassi pari anche a dieci punti percentuali in sette stati membri. La crescita più alta si è avuta in Polonia, dove la partecipazione è passata dal 23% al 45%. L'Italia è invece leggermente in controtendenza, con un lieve calo della partecipazione, ma resta comunque uno degli otto paesi in cui più cittadini si recano alle urne.

Affluenza per paese
Risultati provvisori



Fonte: Parlamento europeo in collaborazione con Kantar

Composizione definitiva del Parlamento Europeo:



La nuova legislatura prenderà inizio il 2 luglio a Strasburgo. Al momento, quindi, i gruppi sono così composti: Ppe – Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani), 179 deputati; S&D – Gruppo dell’Alleanza progressista di socialisti e democratici, 153 seggi; Ecr – Gruppo dei conservatori e riformisti europei, 61; Re – Renew Europe (già gruppo dei Liberaldemocratici, cui si aggiungono i deputati macronisti), 106; Gue/Ngl – Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica, 38; Verdi/Ale –

Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea, 75; Efd – Gruppo Europa della libertà e della democrazia diretta, 43; Id – Identity and Democracy (già Enf), 73; Ni – Non iscritti, 9; Altri – Neoeletti senza appartenenza a un gruppo politico del Parlamento uscente, 14.

Le sfide che i nuovi europarlamentari dovranno affrontare saranno molteplici, il post elezioni dirà quale Europa verrà fuori dalle urne, ad oggi non sembra esserci stato il tanto temuto sfondamento del fronte populista-sovranista pertanto è prevedibile che continuerà il complesso e lungo, ma positivo e pacifico, percorso dell'Unione europea.

Un altro passaggio importante, decisivo, sarà quello dell'addio previsto di Mario Draghi alla guida della Banca centrale europea in ottobre e della sua successione, dopo anni di guida sicura dell'eurozona che ha portato a superare l'onda della crisi finanziaria Usa prima, e poi quella dei debiti sovrani.

Senza una buona politica non si potrà raddrizzare una cattiva economia. Tra politica ed economia c'è un nesso inevitabile.

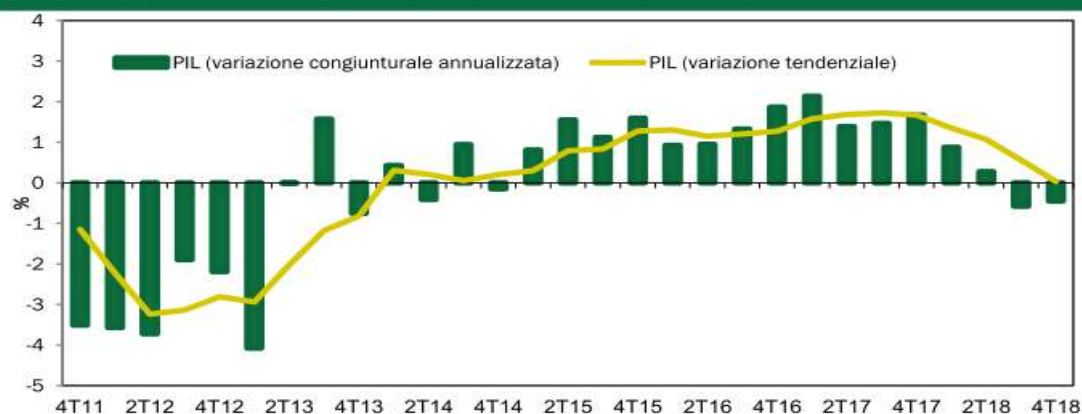
Le scelte che l'Unione Europea compirà potranno favorire sviluppo e crescita in tutti i paesi dell'unione ma anche aumentare il divario tra i paesi stessi, compromettendo ulteriormente la sua tenuta e la sua credibilità.

Andamento italiano

L'economia italiana ha perso slancio durante lo scorso anno, registrando nel complesso una crescita del PIL reale dello 0,9 per cento, in discesa dall'1,7 per cento del 2017. Ai modesti incrementi dei primi due trimestri sono seguite, infatti, lievi contrazioni congiunturali del PIL nel terzo e quarto trimestre.

Nel complesso, gli indicatori economici sin qui disponibili e le stime di nowcasting con i modelli interni suggeriscono che la contrazione dell'attività economica si sia arrestata nel primo trimestre del 2019. In gennaio, i dati effettivi di occupazione, produzione industriale, esportazioni di merci e vendite al dettaglio hanno mostrato un notevole rimbalzo. D'altro canto, gli indici di fiducia di imprese e famiglie hanno continuato a flettere in gennaio e febbraio, riprendendo solo lievemente a marzo nei servizi e nelle costruzioni.

Le aspettative delle imprese restano improntate alla cautela, particolarmente nel caso del settore manifatturiero. A fronte di questi andamenti, nel quadro tendenziale, la previsione di crescita media del PIL in termini reali per il 2019 si attesta allo 0,1 per cento (1,0 per cento nello scenario del più recente documento ufficiale). Tale stima risente del trascinarsi negativo (-0,1 punti percentuali) dai dati trimestrali del 2018. Le prospettive risentono inoltre dell'attuale configurazione delle variabili esogene della previsione, tra cui una minore crescita attesa del commercio mondiale.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO (tasso di crescita percentuale)

Fonte: ISTAT.

¹ Aggiornamento del Quadro Macroeconomico e di Finanza Pubblica, dicembre 2018.**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Deflatore PIL	0,8	1,0	2,0	1,8	1,6
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,9	1,6
PIL nominale	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Occupazione ULA (2)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
Occupazione FL (3)	0,8	-0,2	0,1	0,6	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,1	10,7	10,4
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,6	10,5	9,6	9,0	8,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,5	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal reddito di cittadinanza.

In particolare, per il triennio 2019 – 2021, gli aggiornamenti più significativi, dal punto di vista finanziario, risultano:

□ maggiori spese complessive per circa 133 miliardi afferenti prevalentemente all'area 'Lavoro e Pensioni'. In particolare, si segnalano gli oneri per l'introduzione del 'Reddito di cittadinanza' e 'Quota 100', i due principali interventi a sostegno dell'occupazione, lotta alla povertà ed esclusione sociale. Tali disposizioni rispondono anche alla Raccomandazione UE n. 4/2018 relativa al lavoro ed alla povertà. Si segnalano anche le misure a favore del rilancio degli investimenti pubblici e il Fondo investimenti per gli Enti territoriali.

□ minori spese per circa 16,6 miliardi per il Bilancio dello Stato. Tra le misure più rilevanti

si segnala il concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario introdotto dalla Legge n. 145/2018 all'art. 1, comma 841 (area "Infrastrutture e Sviluppo");

□ minori entrate per circa 47,5 miliardi nel periodo in esame. Le misure che danno origine ai minori introiti per il Bilancio dello Stato fanno riferimento prevalentemente all'area "Spesa pubblica e tassazione" e si riferiscono, tra l'altro, alla sterilizzazione delle clausole sull'aliquota IVA e sulle accise nell'anno 2019, all'abrogazione del regime opzionale dell'imposta sul reddito d'impresa IRI (che ha effetti significativi anche in termini di maggiori entrate) e all'adozione del regime contributivo forfettario di persone fisiche esercenti attività d'impresa, arte o professione (cd. 'Flat tax').

□ maggiori entrate per circa 50,8 miliardi sono riconducibili prevalentemente sia all'abrogazione del regime opzionale dell'imposta sul reddito d'impresa IRI che alle disposizioni della Legge di Bilancio relative agli aumenti delle aliquote IVA e delle accise (dal 2020).

I dati degli ultimi anni delineano un quadro di stabilizzazione del rapporto debito/PIL. A seguito delle revisioni statistiche sul livello del PIL e al perimetro della PA effettuate dall'ISTAT, e di quelle sullo stock del debito di fonte Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL si è attestato al 131,4 per cento nel 2016 e 2017.

Il dato del 2016 rimane invariato rispetto alla precedente stima di settembre di 131,4 per cento, mentre quello del 2017 è rivisto verso l'alto rispetto al precedente valore del 131,2 per cento del PIL.

Nel 2018, il rapporto debito/PIL è stimato in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al 2017. Il dato preliminare, pari a 132,2 per cento, risulta superiore all'obiettivo del 131,7 per cento indicato nell'aggiornamento al Quadro Macroeconomico e di Finanza Pubblica pubblicato a dicembre 2018 a seguito delle interlocuzioni con la Commissione Europea. Tale divergenza è dovuta a una crescita nominale inferiore alle attese, pari all'1,7 per cento rispetto al 2,1 per cento prefigurato a dicembre 2018.

L'aumento del rapporto debito/PIL per l'anno 2018 rispetto al 2017 è riconducibile all'aumento del fabbisogno del settore pubblico, ma anche all'incremento, per circa lo 0,32 per cento del PIL, delle disponibilità liquide del Tesoro, incremento ampiamente previsto nei precedenti documenti programmatici per tenere conto delle più elevate scadenze di titoli nel corso del 2019.

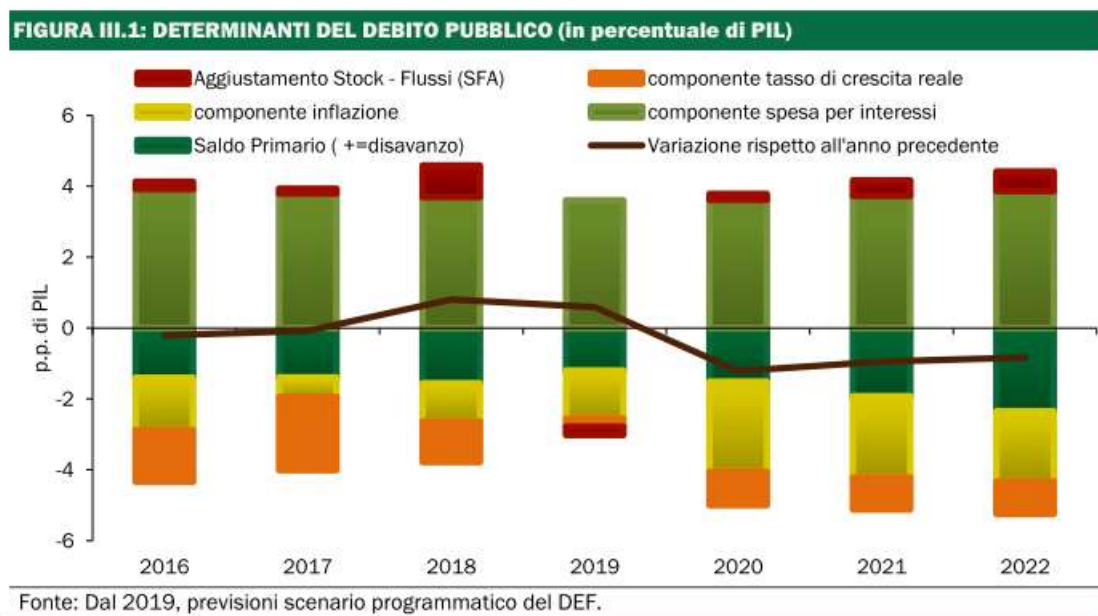
Alla dinamica osservata hanno contribuito altri fattori tecnici, quali gli scarti di emissione e il cosiddetto up-lift, ossia l'effetto di rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione. I due fattori sono complessivamente in crescita rispetto al 2017, con un impatto pari quasi allo 0,4 per cento del PIL. Nel 2018, infatti, l'aumento dei tassi di emissione ha dato luogo ad un volume significativo di emissioni effettuate sotto la pari mentre la maggiore inflazione, italiana ed europea, verificatasi rispetto al precedente anno, ha contribuito ad aumentare l'entità della rivalutazione. Infine, anche l'anno 2018, come il 2017, non ha beneficiato di introiti da privatizzazioni che invece erano ipotizzati nei precedenti obiettivi programmatici.

Guardando alle determinanti del debito, si nota come l'aumento del rapporto debito/PIL del

2018 sia accompagnato da un rafforzamento dell'avanzo primario, stimato all'1,6 per cento del PIL, che mitiga l'effetto complessivo della componente snow-ball (che quantifica l'impatto automatico della differenza tra gli interessi e la crescita nominale del PIL sulla dinamica del rapporto debito/PIL) e dell'aggiustamento stock flussi. La risalita dell'effetto snow-ball è attribuibile alla crescita nominale più bassa rispetto al 2017, pur in presenza di un'incidenza degli interessi passivi in lieve calo, al 3,7 per cento del PIL.

Nel 2019, la previsione del rapporto debito/PIL è pari al 132,6 per cento, rinviando all'anno successivo l'inversione di tendenza attesa nell'aggiornamento al Quadro Macroeconomico e di Finanza Pubblica, con un aumento di circa 0,5 punti percentuali rispetto al 2018. La revisione al rialzo (+2,0 punti percentuali) del rapporto debito/PIL rispetto alle ultime previsioni, risente in parte del più alto livello di debito per circa 0,2 punti percentuali, principalmente derivante dalle riclassificazioni ereditate dagli anni precedenti richiamate sopra, e per la parte rimanente del significativo rallentamento della crescita del PIL nominale dal 2,3 per cento stimato a dicembre 2018 all'attuale 1,2 per cento.

La giacenza di liquidità, che si prevede diminuire di circa lo 0,1 per cento del PIL, e le ipotesi di realizzazione di proventi da privatizzazioni, pari all'1 per cento del PIL, rimangono in linea con quanto indicato nell'aggiornamento del Quadro Macroeconomico e di Finanza pubblica pubblicato lo scorso dicembre.



Nel 2019, l'accumulazione del debito è totalmente spiegata dall'effetto snow-ball, positivo e crescente a causa della crescita nominale in rallentamento e di una componente di spesa per interessi stabile al 3,6 per cento del PIL. Infatti, nel 2019, si prevede un'inversione di segno nella componente stock flussi, che risulta in riduzione di circa tre decimi di punto di PIL anche per effetto delle ipotesi sui proventi da privatizzazione.

L'inversione di tendenza della dinamica del rapporto debito/PIL è attesa nel 2020, con un valore pari al 131,3 per cento, per effetto di un netto calo previsto del fabbisogno del settore pubblico pari al 2,4 per cento del PIL (circa 0,7 punti percentuale di PIL in meno rispetto al 2019) e di una crescita nominale in accelerazione al 2,8 per cento. D'altra parte, nel 2020 l'avanzo primario è previsto in miglioramento di circa 0,3 punti percentuali del PIL; mentre l'effetto snow-ball è atteso ridursi significativamente, grazie alla crescita del PIL nominale e alla stabilizzazione degli interessi. La diminuzione del livello del debito deriverà inoltre dall'ulteriore riduzione nelle disponibilità liquide del Tesoro per circa lo 0,1 per cento del PIL e dagli introiti previsti da privatizzazione e da altri proventi finanziari per 0,3 punti percentuali di PIL, in linea con quanto ipotizzato a dicembre 2018.

Nel 2021 si stima che il rapporto debito/PIL continuerà a scendere, attestandosi al 130,2 per cento. Il miglioramento rispetto al 2020 (circa 1,1 punti percentuali) è dovuto, a parità di altri fattori, alla riduzione del fabbisogno del settore pubblico di circa 0,4 punti percentuali del PIL 30 e alla crescita nominale attesa al 2,6 per cento. L'effetto snow-ball e la componente stock flussi contribuiranno all'aumento del rapporto debito/PIL mentre in direzione opposta agirà l'avanzo primario che continuerà a migliorare, invece, all'1,9 per cento del PIL.

Nel 2022 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 128,9 per cento, confermando la tendenza in riduzione che prende avvio nel 2020. La discesa sarà sostanzialmente in linea con l'anno precedente, nonostante la riduzione marcata del fabbisogno (per circa 0,8 punti percentuali del PIL) e una crescita nominale in leggera flessione al 2,3 per cento. La riduzione del rapporto debito/PIL rispetto all'anno precedente è spiegata da un aumento dell'avanzo primario, che raggiungerebbe il 2,3 per cento del PIL, da una ricomposizione dell'effetto complessivo dell'aggiustamento stock flussi e della componente snow-ball. In particolare, la diminuzione della componente stock flussi è attesa compensare quasi tutto l'aumento della componente snow-ball spiegato, a sua volta, da una risalita della spesa per interessi accompagnata alla minore crescita.

Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, il dato di consuntivo 2018 del rapporto debito/PIL è stato pari al 128,8 per cento del PIL e si stima che scenderà al 125,9 per cento del PIL nel 2022.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n.19804 abitanti.

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	17.816	-	-	-	-
2002	17.866	50	0,28%	-	-
2003	18.084	218	1,22%	6.447	2,8
2004	18.288	204	1,13%	6.618	2,76
2005	18.431	143	0,78%	6.697	2,74
2006	18.559	128	0,69%	6.795	2,72
2007	18.786	227	1,22%	6.945	2,7
2008	18.878	92	0,49%	6.982	2,7
2009	19.072	194	1,03%	7.220	2,63
2010	19.059	-13	-0,07%	7.160	2,66
2011	19.469	410	2,15%	7.348	2,65
2012	19.787	318	1,63%	7.945	2,49
2013	19.772	-15	-0,08%	8.063	2,45
2014	19.816	44	0,22%	8.158	2,42
2015	19.783	-33	-0,17%	8.195	2,41
2016	19.734	-49	-0,25%	9.284	2,12
2017	19.804	70	0,35%	9.320	2,12
2018	19.821	17	0,08%	9.322	2,12

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano significativamente quando vengono lette in chiave di "*benessere equo sostenibile della città*" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

La programmazione economico finanziaria

Il comune di Minturno, nonostante il piano di riequilibrio ed un forte impegno del bilancio incentrato al risanamento dell'Ente ha attivato molte delle misure del programma di mandato, la strada percorsa nel 2018 circa la rimodulazione ha fatto sì che si potessero attuare e quindi programmare in anticipo le politiche di sviluppo del territorio.

In questo biennio di amministrazione è stata operata una grande razionalizzazione della spesa, e nonostante la progressiva diminuzione delle entrate da trasferimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, il Comune ha comunque operato una politica del welfare crescente.

Con l'annualità 2019 inizia quindi la fase discendente del piano di riequilibrio, e pertanto dopo aver messo in regola i conti ed aver avviato in maniera quasi definitiva il processo di informatizzazione, inizia la fase dedicata al rilancio dell'economia del territorio.

La nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2019-2021, segna quindi lo spartiacque tra una fase di governo incentrata ad una politica codificata ai conti e alla macchina amministrativa, ad una politica di sviluppo del territorio e degli investimenti.

Il Comune di Minturno, già nell'annualità 2019, vedrà avviarsi molti cantieri di opere già finanziate, come gli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, gli interventi sulla sicurezza stradale e molti altri come la sistemazione di alcune piazze e la pista ciclabile sul lungomare.

"Minturno 2026", questo il nome con il quale il Sindaco Stefanelli ha chiamato il programma di lungo periodo, ovvero tutte le azioni incentrate allo sviluppo delle politiche economiche del territorio.

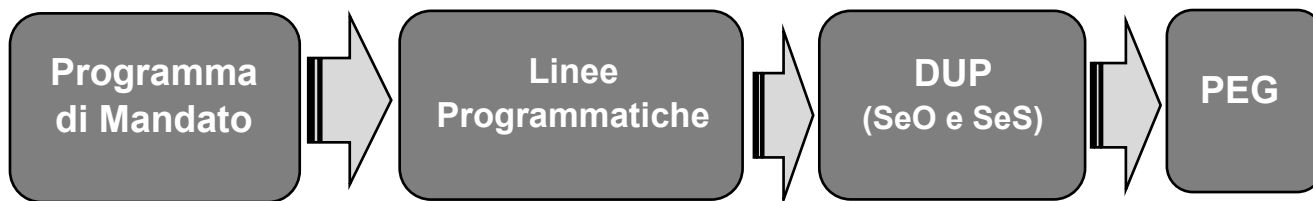
Il Sindaco ha visto come primario obiettivo per il paese quello di individuare delle linee di sviluppo per il territorio, da attuare attraverso un processo partecipativo.

Ipotesi realizzabile solo attraverso un Piano Strategico quale documento programmatico che disegna le tappe di crescita della città e del suo territorio da oggi al 2026.

La scelta di cambiare metodo e processo, attraverso l'utilizzo degli strumenti della pianificazione strategica, ha come primario obiettivo quello di aggregare e coinvolgere tutta la comunità locale in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo.

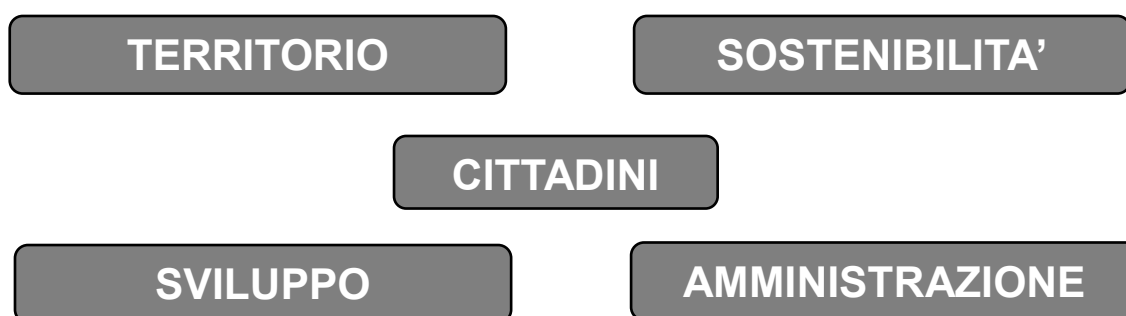
Gli indirizzi strategici

L'impostazione del DUP parte dal programma di mandato e confluisce nel PEG.



L'obiettivo principale dell'Amministrazione è la programmazione, senza perdere l'obiettivo sancito dal patto con i cittadini.

Cinque aree tematiche sulle quali incentrare l'azione amministrativa, al centro della quale è posto il cittadino.



Obiettivi di programma	Assessorato di competenza	Azione	Stato di attuazione
Il risanamento economico finanziario dell'Ente	Bilancio Programmazione Tutti i servizi coinvolti	Censimento della massa passiva	eseguito
		Piano di Riequilibrio Finanziario, attuazione e revisione semestrale	in corso
Razionalizzazione della spesa	Patrimonio	Audit Energetico / Piano di razionalizzazione dei consumi	avviato
		Piano delle alienazioni e valorizzazioni (usi civici)	in corso
Contrasto all'evasione ed elusione dei tributi	Bilancio Programmazione Patrimonio	Piano per la lotta all'evasione ed elusione dei tributi	in corso
		Revisione della banca dati tributaria	da avviare
		Accertamento straordinario dei tributi	in corso
Agenda digitale	Bilancio Programmazione Tutti i servizi coinvolti	Attuazione ed informatizzazione di Delibere e Determine On-Line	pronto in fase di avvio
		Nuovo portale web istituzionale	da avviare
		Attuazione del Servizio PAGO PA	avviato
		SUAP On-Line	eseguito
		SUE On-Line	eseguito
		Acquisto/ installazione Nuovo Server Centrale	eseguito
		SIT Sistema informativo territoriale	da avviare
Controllo di Gestione	Bilancio - Programmazione Tutti i servizi coinvolti	Programma per il controllo dell'attuazione degli indirizzi di governo, con rendicontazione trimestrale dei procedimenti di ogni settore	da avviare
Aggiornamento regolamenti	Tutti i servizi coinvolti	Revisione normativa dei regolamenti comunali	in fase di completamento
Ambiente / Rifiuti	Ambiente	Attuazione della raccolta differenziata col sistema porta a porta	eseguito
		Piano per la disinfestazione e derattizzazione edifici pubblici comunali	eseguito
		Attivazione isola ecologica di p.zza Wojtyła	eseguito
		Educazione ambientale nelle scuole comunali	in corso

		Piano per la lotta al randagismo	in fase di avvio
		Percorso bandiera blu	in valutazione dei parametri
		Centro di trasferimento ed ecocentro (in fase di attuazione)	Lavori da appaltare
		Favorire l'installazione delle case dell'acqua al fine di ridurre la produzione ed abbandono della plastica (in fase di attuazione)	da avviare
Parchi e verde pubblico	Ambiente LLPP Patrimonio	Riqualificazione delle aree a verde comunali e dei parchi pubblici	in fase di attuazione
		Programma la città a misura di bambino (aree gioco)	in fase di attuazione
Scuola	Patrimonio Scuola Cultura Serv. Sociali	Interventi di manutenzione periodica programmati sugli edifici scolastici	finanziati in avvio
		Interventi di riqualificazione ed adeguamento del patrimonio edilizio scolastico	finanziati in avvio
		Banda larga al servizio delle scuole	eseguito
		Osservatorio permanente sulla scuola	da avviare
		Realizzazione nuovo complesso scolastico (Progetto Definitivo)	non avviare
Sicurezza	Qualità della Vita Commercio Urbanistica	Lotta all'abusivismo edilizio	in corso
		Contrasto all'abusivismo commerciale	in corso
		Potenziamento del sistema di videosorveglianza	eseguito
		Piano di azioni di Polizia Locale a contrasto dell'abusivismo commerciale	in fase di elaborazione
		Educazione alla mobilità	da avviare
Commercio	Commercio	Riorganizzazione del commercio ambulante	in corso
		Nuova pianificazione del Commercio e dei mercati	da eseguire
Porte della città	LLPP	Riqualificazione delle aree di ingresso della città	avviato
Associazioni	Serv. Sociali Cultura Turismo Affari Generali	Consulta delle associazioni – Modifiche al regolamento	in corso
		Condivisione di progetti sociali	in corso
		Contrasto alla povertà	in corso
		Protocolli d'intesa con associazioni a valenza nazionale	in corso
Politiche alla persona alla famiglia agli anziani	Serv. Sociali	Assistenza specialistica scolastica	eseguito
		Sostegno alle politiche della terza età	in fase di definizione
		Osservatorio permanente sulle politiche familiari e sulle esigenze della "Perso-	in fase di definizione

		na"	
		Sportello di sostegno e di orientamento	in fase di definizione
		Fondo Rotativo di garanzia per le famiglie in difficoltà (antiusura – sovra indebitamento)	da avviare
		Istituzione del "Quoziente Familiare" per la fiscalità locale	da avviare
Turismo	Affari Generali Commercio Turismo	Calendario delle manifestazioni stagionali	eseguito
		Trasporto pubblico locale migliorare la connessione tra mare e collina (navette turistiche)	eseguito
		Attuazione di politiche a sostegno dell'offerta turistica	in corso
		Creazione brand turistico	da avviare
		Valorizzazione delle risorse storico archeologiche Castello Baronale e centro storico di Minturno	in corso
		Villaggio diffuso	in fase di avvio
		Politiche di sostegno e valorizzazione del folklore locale	avviato
		Museo della pacchiana	in fase di definizione
		Realizzazione aree attrezzate per sosta camper	in programmazione
Ambiente e sostenibilità ambientale	Ambiente Affari Generali Turismo Cultura LLPP	Piano Urbano del Traffico	in fase di completamento
		Nuovo modello di trasporto pubblico locale	in fase di studio
		Piano di risanamento igienico sanitario (catasto scarichi)	eseguito ed in agg.to
		Completamento della rete fognaria	in fase di avvio
		Realizzare un circuito ciclabile per la mobilità sostenibile	in fase di avvio
		Incentivi alle politiche per le politiche agricole a km zero	da attuare
		Attuazione della direttiva Green Public Procurement "acquisti verdi"	da attuare
Programmazione della manutenzione	LLPP Patrimonio Qualità della Vita	Programma degli interventi di manutenzione sul patrimonio pubblico	in corso di definizione
		Piano di Manutenzione della viabilità comunale e rurale	in corso di definizione
		Piano di Manutenzione della Pubblica Illuminazione	in corso di definizione
Cura e tutela degli spazi pubblici	LLPP Patrimonio	Attuazione dell'istituto della sponsorizzazione per la cura di spazi pubblici ed aiuole	in fase di definizione
		Piano del verde pubblico	in fase di stesura
		Piano del decoro urbano	in fase di stesura

Urbanistica	Urbanistica Demanio	Piano Regolatore Generale – Variante Generale – Completamento dell'iter già avviato	in completamento
		Definizione sanatorie edilizie	in corso
		Regolamento acustico	in corso di definizione
		Piano di utilizzazione degli arenili	in corso di definizione

Indirizzi già avviati

Delibera	Anno	Oggetto
1	08/07/2016	Acquisizione disponibilità "Casa Cantoniera" sita nel territorio del Comune di Minturno alla via Appia al Km. 151. Atto di indirizzo.
2	08/07/2016	Rinegoziazione servizio di gestione centro diurno per disabili "Arca di Noè". Atto di indirizzo.
4	14/07/2016	Atto di indirizzo per monitoraggio sicurezza stradale ai fini della pubblica incolumità e contrasto alle truffe per i sinistri stradali.
46	13/09/2016	Asilo Nido comunale di Scauri vecchia - Cessazione delle attività dall'1.09.2016 - Proposta di sostegno alla genitorialità tramite erogazione di contributo. Atto di indirizzo.
48	16/09/2016	Piano urbano del traffico ai sensi art. 36 del codice della strada - Atto di indirizzo.
52	23/09/2016	Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83 ("Disposizioni urgenti per la tutela del Patrimonio Culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo") - Art Bonus - Atto di indirizzo
55	23/09/2016	Ripristino mercato settimanale del sabato presso il Centro Storico del Comune di Minturno - Atto di indirizzo.
60	07/10/2016	Liceo Scientifico "L.B. Alberti" - Minturno. Nuovo indirizzo di studio (Liceo Scientifico Sportivo) - Anno Scolastico 2017/2018.
61	07/10/2016	Liceo Scientifico Statale "L.B. Alberti" - Minturno. Nuovo indirizzo di studio (Liceo Artistico con opzione design) - Anno Scolastico 2017/2018.
75	13/10/2016	Indirizzo per attivazione monitoraggio e razionalizzazione consumi/costi di telefonia mobile e fissa, energia elettrica, gas ed acqua del Comune di Minturno.
111	03/11/2016	Modifica art. 3 Regolamento comunale delib. Comm.le n. 69/2012 - Variazione orario di apertura al pubblico degli Uffici comunali- Indirizzo.
123	18/11/2016	Istituto Comprensivo "Marco Emilio Scauro" di Scauri - Istituzione di una sezione della Scuola dell'Infanzia ad indirizzo didattico differenziato Montessori. Anno Scolastico 2017/2018.
148	05/12/2016	Indirizzo al Responsabile Polizia Locale di verifica conformità al Codice della Strada degli stalli di sosta sul territorio comunale.
161	09/12/2016	Modifica ubicazione Sezioni Elettorali. Atto di indirizzo.
173	23/12/2016	Atto di indirizzo e regolamentazione incarichi. Revoca parziale delibere incarichi istruttoria dei condoni edilizi indirizzi al Responsabile del Servizio Urbanistica.
5	13/01/2017	Acquisto attrezzature ludico ricreative per bambini - riqualificazione giardini ed aree pubbliche. Atto di indirizzo.
9	13/01/2017	Atto di indirizzo ai Responsabili dei Servizi in relazione a spese per utenze del Comune in utilizzo da terzi.
34	14/02/2017	Servizio di trasporto scolastico - Direttive per la nuova gara d'appalto - Atto di indirizzo.
37	14/02/2017	Revoca parziale indirizzo per l'attività interna di paghe e contributi della delibera di G.C. n.15 del 27.06.2016.
52	03/03/2017	Elenco avvocati accreditati presso il Comune di Minturno per incarichi legali di patrocinio ed applicazione tariffario - Atto di indirizzo.
76	17/03/2017	Programma di eventi e manifestazioni "Minturno Scauri, un'estate da vivere" . Atto di indirizzo.
86	20/03/2017	Atto di indirizzo riesame attività defensionale svolta dalla SOES spa nei giudizi innanzi al Giudice di Pace scaturenti da sanzioni al codice della

		strada.
99	19/04/2017	Impianto di mitilicoltura. Atto di indirizzo.
106	28/04/2017	Atto di indirizzo gruppo tecnico di lavoro per adempimento toponomastica Servizio n. 1 Affari Generali, Servizio n. 6 Tecnico Lavori Pubblici, Servizio n. 5 Urbanistico e Servizio n. 3 Demografico.
110	28/04/2017	Stagione balneare 2017. Atto di indirizzo per l'affidamento in gestione servizi connessi alla balneazione nelle spiagge libere,
150	06/06/2017	Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato di personale di Polizia Municipale (cat. C), ai sensi dell'art. 208, comma 5 bis del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992, come modificato dall'art. 40, della Legge n. 120 del 29.07.2010. Atto di indirizzo.
156	06/06/2017	Carnevale a Scauri - XXVI edizione destinazione somme versate al Comune da sponsor e sostenitori - Atto di indirizzo.
167	23/06/2017	Atto di indirizzo riconsegna area antistante pizzeria da Lucio alla proprietà.
184	06/07/2017	Atto di indirizzo al Responsabile Lavori Pubblici per intervento di recupero della Piazza Don Luigi Marchetta.
185	06/07/2017	Indirizzo al Responsabile Servizio Viabilità progettazione rete di pubblica illuminazione e verifica fattibilità misure di risparmio energetico per ovviare a criticità presenti in alcune strade del territorio comunale.
231	24/08/2017	Emergenza idrica presso strutture di competenza comunale. Atto di indirizzo.
236	24/08/2017	Proroga stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato di polizia municipale (Cat.C), ai sensi dell'art. 208, comma 5 bis del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992, come modificato dall'art. 40, della Leggen. 120 del 29.07.2010. Atto di indirizzo.
246	07/09/2017	Atto di indirizzo prosecuzione progetto SPRAR "Minturno: Terra d'Asilo" ai sensi del D.M. 10.08.2016.
257	15/09/2017	Modifica delibera di G.C. n. 236/17 "Proroga stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato di personale di Polizia Municipale (cat. C), ai sensi art. 208, co.5bis, D.Lgs 285/1992, come modificato da art. 40 della L. n. 120/2010. Atto di indirizzo."
262	26/09/2017	Atto di indirizzo per la destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 13 del 06.08.2007 e s.m.i. e ai sensi dell'art.18 del Regolamento Regionale n. 19/2016 approvato con D.G.R.L. n. 485/2016.
300	09/11/2017	Corsi di ginnastica dolce per adulti della terza età. Atto di indirizzo.
339	11/12/2017	Atto di Indirizzo per l'allestimento e lo svolgimento delle manifestazioni Natalizie.
345	18/12/2017	Assistenza domiciliare - Approvazione numero ore da erogare e stanziamento Fondi - Atto d'indirizzo.
4	08/01/2018	Indirizzo al Responsabile del Servizio Patrimonio di revoca atti di gara per l'assegnazione in concessione di immobili di proprietà comunale ed esercizio diritto di recesso del contratto avente ad oggetto alloggio ex custode scuola media Sebastiani.
8	08/01/2018	Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2017 n. 209 - Convocazione dei comizi per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Atto di indirizzo messa a disposizione Sala consiliare e Sala del Castello di Minturno.

11	16/01/2018	Carnevale a Scauri - XXVII Edizione 11 febbraio 2018 - Atto di indirizzo.
12	16/01/2018	Atto di indirizzo al Servizio di polizia locale controlli materia di normative nel Buon gioco.
27	29/01/2018	XXVII edizione del "Carnevale a Scauri" modifica data di svolgimento - 10 febbraio 2018 - Atto di indirizzo.
52	07/02/2018	Elezioni Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Consiglio Regionale del Lazio 4 marzo 2018 - Messa a disposizione piazze interne ex scuole di Tufo, S. Maria Infante e Pulcherini - Atto di indirizzo.
59	15/02/2018	Affidamento temporaneo in convenzione della gestione dei servizi connessi alla balneazione sulle spiagge libere per la stagione 2018: Atto di indirizzo.
67	22/02/2018	Istruttore Vigilanza stagionali - Atti di indirizzo.
71	27/02/2018	Approvazione convenzione tra il Comune di Minturno e l'Istituto Tecnico Statale "Gaetano Filangieri" di Formia per lo svolgimento di attività di alternanza scuola/lavoro relative al progetto "Istituzione scolastica" per n. 50 alunni - indirizzo turismo A.S. 2017/2018.
88	20/03/2018	Calendario di eventi "Minturno Scauri, una Primavera - Estate da vivere" - maggio/settembre 2018. Atto di indirizzo.
110	18/04/2018	Destinazione proventi dal 5 per mille - Atto di indirizzo.
141	17/05/2018	Presa d'atto Responsabile della Toponomastica. Atto di indirizzo gruppo tecnico di lavoro per adempimenti relativi alla toponomastica Servizio 1 Affari Generali, Servizio nr.3 Polizia Locale, servizio nr. 5 Tecnico Urbanistico e Servizio nr. 6 Tecnico Lavori Pubblici.
151	23/05/2018	Riqualificazione ambientale e sviluppo sostenibile dell'area terminale del fiume Garigliano. Atto di indirizzo.
204	17/07/2018	Servizio Trasporto Scolastico - Atto di indirizzo.
228	05/09/2018	Concessione locali Ass. Nazionale Carabinieri di Minturno - Atto di indirizzo
237	13/09/2018	Utilizzo graduatoria "Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti Istruttori di Vigilanza cat. C1 a tempo parziale verticale e indeterminato" - Atto di indirizzo
250	26/09/2018	Atto di indirizzo per la destagionalizzazione delle attività turistico - ricreative sul demanio marittimo
283	24/10/2018	Lavori di adeguamento impiantistico, verifica ed analisi di vulnerabilità sismica eliminazione barriere architettoniche edificio ex Pretura di Minturno - Atto di indirizzo

La riduzione della spesa corrente

Ormai dal 2016 sono state messe in campo diverse misure per il contenimento e la progressiva riduzione della spesa corrente.

Il comune di Minturno negli anni passati ha mostrato in sede di rendiconto un avanzo considerevole di somme vincolate per destinazione, sintomo di una scarsa programmazione. Il definitivo passaggio dal principio di "cassa" a quello di "competenza" pone la soluzione al problema a far data dal rendiconto 2017 ha mostrato che la creazione di un FCDE adeguatamente commisurato alle previsioni, tale che in fase di gestione sia opportunamente controllato dando ai vari capiservizio l'onere e la responsabilità di una spesa commisurata all'entrata.

Riduzione della bolletta energetica, ha mostrato dopo la consulenza una riduzione solo a livello contrattualistico (cambio di operatori) di circa 200mila euro. Occorre comunque completare il percorso dell'audit energetico al fine di ridurre ulteriormente la spesa.

Nell'ambito della gestione del patrimonio pubblico, nello specifico quella delle strutture sportive, è opportuno per sgravare costi dal comune, esternalizzando la gestione.

La progressiva riduzione del personale fa sì che la lotta all'evasione ma soprattutto all'elusione con il personale in progressiva riduzione non possa concretizzarsi, e pertanto è opportuno valutare la possibilità di richiedere un supporto al programma di ridefinizione della banca dati tributaria.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale***Evoluzione delle entrate (accertato)***

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	222.657,20	248.229,76	266.441,58
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	2.441.885,44	2.563.899,89	2.020.415,47	2.165.414,38
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	2.267.772,02	0,00	1.389.127,96	42.977,85
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.173.500,44	10.345.071,80	10.901.336,47	11.555.551,58	11.065.697,42	14.016.905,26
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	2.173.109,25	1.936.626,11	2.628.866,79	2.054.906,95	2.049.519,84	2.218.458,93
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.110.819,13	7.255.087,72	7.127.349,59	6.848.630,51	6.853.542,63	6.613.717,99
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.082.003,05	915.956,50	1.769.231,30	4.759.211,05	1.893.117,91	933.530,19
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	41.905,68	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	117.939,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.539.431,87	20.570.681,65	27.136.441,61	28.046.762,86	25.519.650,99	26.257.446,18

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2017
Titolo 1 – Spese correnti	17.313.549,05	17.693.876,54	17.424.400,63	17.535.883,79	18.750.300,91
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.913.191,82	4.366.936,79	4.958.008,19	3.387.490,51	1.813.458,32
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	888.186,61	844.256,08	579.601,06	597.475,34	624.326,08
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.114.927,48	22.905.069,41	22.962.009,88	21.520.849,64	21.188.085,31

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	930.558,44	1.957.676,96	2.111.355,75	2.378.409,11	2.324.309,73
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	930.558,44	1.957.676,96	2.111.355,75	2.378.409,11	2.324.533,60

Analisi delle entrate***Entrate correnti (anno 2019)***

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	12.702.354,65	12.721.775,08	8.898.798,67	69,95	3.915.665,27	30,78	4.983.133,40
Entrate da trasferimenti	1.602.258,72	1.646.486,71	694.875,80	42,2	160.719,13	9,76	534.156,67
Entrate extratributarie	10.791.971,85	10.799.209,85	4.830.358,25	44,73	2.079.682,32	19,26	2.750.675,93
TOTALE	25.096.585,22	25.167.471,64	14.424.032,72	57,31	6.156.066,72	24,46	8.267.966,00

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie	Entrate per trasferimenti	Entrate extra tributarie	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
Anni	(accertato)	(accertato)	(accertato)				
2009	6.112.343,03	5.207.693,67	10.143.365,76	19.072	320,49	273,05	531,85
2010	6.342.328,65	5.432.571,56	5.994.257,14	19.059	332,77	285,04	314,51
2011	8.087.663,44	2.585.555,68	7.691.732,07	19.469	415,41	132,80	395,08
2012	9.425.684,92	2.280.506,85	7.032.769,00	19.787	476,36	115,25	355,42
2013	9.173.500,44	2.173.109,25	7.110.819,13	19.772	463,96	109,91	359,64
2014	10.345.071,80	1.936.626,11	7.255.087,72	19.816	522,06	97,73	366,12
2015	10.901.336,47	2.628.866,79	7.127.349,59	19.783	551,05	132,89	360,28
2016	11.555.551,58	2.054.906,95	6.848.630,51	19783	584,12	103,87	346,19
2017	11.065.697,42	2.049.519,84	6.853.542,63	19848	557,52	103,26	345,30
2018	14.016.905,26	2.218.458,93	6.613.717,99	19821	707,17	111,92	333,67

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.455,92	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	20.287,35	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0	0

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0	0
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	68.359,47	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.268.536,69	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	18.000,00	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0	0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	180.721,27	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	228.223,85	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	212.118,00	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.963.221,45	0
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	20.587,50	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0

Comune di Minturno Documento unico di Programmazione 2019-2021

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	40.000,00	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	5.115,53	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	123.821,88	0
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	TOTALE	5.152.448,91	0

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.743,27	0
2	2 - Giustizia	0	0
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	68.359,47	0
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	2.268.536,69	0
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.000,00	0
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0
7	7 - Turismo	0	0
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	180.721,27	0
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	440.341,85	0
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.963.221,45	0
11	11 - Soccorso civile	20.587,50	0
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	168.937,41	0
13	13 - Tutela della salute	0	0
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0	0
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0
20	20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50	50 - Debito pubblico	0	0
99	99 - Servizi per conto terzi	0	0
	TOTALE	5.152.448,91	0

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	244.092,91	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.116.897,46	26.497,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	160.381,32	34.372,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	88.520,07	7.350,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	84.009,16	1.900,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	431.331,79	23.817,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	160.999,51	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	48.572,69	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	446.683,06	0
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.701.440,07	13.400,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	4.660,48	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	154.814,18	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	545.048,85	510.198,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	60.489,80	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.185,82	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.369,90	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	49.128,36	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	400	0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	50.884,95	0

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	5.052,44	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.064,24	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	24.090,12	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.997,50	8.997,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	5.708.579,61	19.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	22.336,16	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	212.186,56	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.032.810,15	0
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	9.638,37	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.082,64	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	5.016,40	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	204.068,77	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	329.505,01	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	110.787,49	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	418,01	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	73.283,49	3.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	15.000,00	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	84.233,38	18.200,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	297.321,00	199.974,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	25.986,39	0
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	373,81	0
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	23.050,69	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0

99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	TOTALE	13.565.792,61	866.707,73

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.781.487,97	93.937,35
2 - Giustizia	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.701.440,07	13.400,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	765.013,31	510.198,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.555,72	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.528,36	0
7 - Turismo	50.884,95	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.116,68	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.776.003,39	27.997,50
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.244.996,71	0
11 - Soccorso civile	9.638,37	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	828.395,19	21.200,00
13 - Tutela della salute	297.321,00	199.974,00
14 - Sviluppo economico e competitività	26.360,20	0
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	23.050,69	0
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
TOTALE	13.565.792,61	866.707,73

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	10.901.336,47	10.901.336,47
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	+	2.628.866,79	2.628.866,79
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	+	7.127.349,59	7.127.349,59
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		20.657.552,85	20.657.552,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI / OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	+	2.065.755,29	2.065.755,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	+	208.830,20	248.761,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	+	248.761,56	217.536,41
Contributi erariali in c/interessi su mutui	+	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	+	-	-
Ammontare delle somme per nuovi interessi		2.523.347,05	2.532.053,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2016	+	6.294.937,00	7.075.946,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2016	+	1.394.000,00	1.335.000,00
Totale		7.688.937,00	8.410.946,00

Riferimento nota di aggiornamento del DUP 2018

Il Comune di Minturno dalla dichiarazione di riequilibrio non ha fatto corso all'accensione di mutui ed alcuna forma di indebitamento

Risorse umane

Andamento delle risorse umane

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche pubbliche di contenimento dei costi del personale perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza una costante diminuzione dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato.

L'introduzione della nuova disciplina pensionistica con la "legge Fornero" ha comportato dal 2012 e per gli anni seguenti un drastico calo della cessazioni per pensionamento ordinario. Le cessazioni stanno gradualmente ritornando a livelli ordinari. La combinazione di tale fattore con il contestuale blocco (per il 2013) o forte riduzione del turn over, hanno determinano un costante innalzamento dell'età media del personale con la necessità di pensare a politiche di ageing anche ricorrendo, dove possibile nel quadro normativo nazionale e locale, a strumenti che consentano l'inserimento di risorse giovani e motivate da affiancare all'esperienza del personale più maturo.

Nel periodo 2010/2021 si sono registrate le seguenti cessazioni dal servizio:

anno 2010 n. 3 (n.2 Cat. C1 - n.1 Cat. B1);
anno 2011 n. 0 (=====);
anno 2012 n. 1 (n.1 Cat. D1 n. 2 Cat. B, n. 2 Cat. A);
anno 2013 n. 1 (n.1 Cat. C1);
anno 2014 n. 3 (n.1 Cat. D1 - n. 2 Cat. C1);
anno 2015 n. 4 (n.1 Cat. D3, n.1 Cat. D1, n.2 Cat.C1);
anno 2016 n. 3 (n.1 Cat. D3, n.1 Cat. D1, n.1 Cat.B1);
anno 2017 n. 1 (n.1 Cat. B1);
anno 2018 n. 4 (n.1 Cat. D3, n.1 Cat. D1, n.1 Cat.B1 PT, n.1 Cat. A1 PT)
anno 2019 n. 3 (n. 1 Cat. C1, n.1 Cat. B1, n.1 Cat.B1 PT),
anno 2020 n. 4 (n. 2 Cat.C1, n. 1 Cat. A1 PT, n.1 Cat. D1) .
anno 2021 n. 4 (n. 1 Cat. D1,n. 1 Cat. C1, n. 2 Cat. A1 PT 55,56% e 83,33%) .

Maggiori dettagli sulle politiche del personale sono state trattate nella Sezione Operativa.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Acqualatina SpA

RAGIONE SOCIALE	Misura della partecipazione del comune di Minturno	Durata dell'impegno	Funzioni attribuite ed attività svolte in favore dell'Amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione	Numero dei rappresentanti del Comune di Minturno negli organi di Governo della partecipata	Trattamento economico complessivo in favore dei rappresentanti	Risultati di bilancio	Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e relativo compenso lordo annuo omnicomprensivo (dato anno 2016)		
Acqualatina SpA	1,75%	Fino al 25/07/2032	Gestione del Servizio Idrico Integrato	-	Nessun rappresentante nel C.d.A.		2008	- 4.361.102,00	Presidente	Michele Lauriola
					n. 1 rappresentante in seno all'assemblea dei soci: Sindaco	ZERO	2009	1.294.189,00	Vice-Presidente	Rocco Failla
							2010	3.382.731,00	Amministratore Delegato	Besson Raimondo Luigi
							2011	544.883,00	Consigliere	Alessandra Faiola
							2012	- 488.265,00	Consigliere	Cupellaro Roberto
							2013	8.539.084,00		
							2014	11.826.888,00		
							2015	9.893.161,00		
							2016	17.829.880,00		

Consorzio per lo sviluppo Industriale del Sud Pontino

RAGIONE SOCIALE	Misura della partecipazione del comune di Minturno	Durata dell'impegno	Funzioni attribuite ed attività svolte in favore dell'Amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione	Numero dei rappresentanti del Comune di Minturno negli organi di Governo della partecipata	Trattamento economico complessivo in favore dei rappresentanti	Risultati di bilancio	Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e relativo compenso lordo annuo omnicomprensivo (dato anno 2016)		
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino	7,55%	Fino al 31/12/2019	Promozione della industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive	21.500,00	Nessun rappresentante nel C.d.A.		2008	38.111,51	Presidente	Forte Salvatore
					n. 1 rappresentante in seno all'assemblea dei soci: Sindaco	ZERO	2009	- 9.232,49	Vice-Presidente	Salvatore Di Maggio
							2010	25.884,92	Amministratore Delegato	Taddeo Franco
							2011	24.716,17	Consigliere	Merenna Antimo
							2012	60.720,48	Consigliere	Zottola Vincenzo
							2013	42.541,08	Consigliere	Sparagna Antonio
							2014	21.807,34		
							2015	5.700,00		

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Segreteria generale

programma 2

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei

piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

programma 4

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale,

per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia,

certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di

e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

programma 9

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Risorse umane

programma 10

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

Uffici giudiziari

programma 1

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Casa circondariale e altri servizi

programma 2

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Polizia locale e amministrativa

programma 1

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Sistema integrato di sicurezza urbana

programma 2

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di

assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica

programma 1

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul

territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post- diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il

coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il

funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli

per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione

del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e

delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela

del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Rifiuti

programma 3

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel

programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

programma 8

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica

regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze

del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per

la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione

stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli

interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di

assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Interventi per la disabilità

programma 2

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono

cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Interventi per gli anziani

programma 3

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Interventi per le famiglie

programma 5

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Interventi per il diritto alla casa

programma 6

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi

sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non

rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni

per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le

spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti

finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire

l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive,

anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa

la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento

e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella

politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del

relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le

anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	1	282.352,00	281.852,00	0	284.852,00	0	284.852,00	0
1	2	1.691.836,30	1.617.559,78	0	1.583.559,78	0	1.583.559,78	0
1	3	270.664,20	256.321,78	0	255.275,30	0	255.275,30	0
1	4	172.800,99	163.340,79	0	162.700,00	0	162.700,00	0
1	5	118.076,87	115.913,69	0	117.673,51	0	117.673,51	0
1	6	753.188,54	736.438,54	0	740.238,54	0	740.238,54	0
1	7	255.023,01	252.335,00	0	252.335,00	0	252.335,00	0
1	8	3.077,50	0	0	0	0	0	0
1	10	260.628,00	256.628,00	0	256.628,00	0	256.628,00	0
1	11	752.226,62	487.476,74	0	487.476,74	0	487.476,74	0
2	1	0	0	0	0	0	0	0
3	1	3.299.960,00	3.141.260,00	0	3.119.160,00	0	3.119.160,00	0
4	1	6.200,00	6.200,00	0	6.200,00	0	6.200,00	0
4	2	255.988,06	245.478,80	0	241.788,30	0	241.788,30	0
4	6	626.373,33	662.476,88	0	662.476,88	0	662.476,88	0
4	7	81.299,82	81.299,82	0	81.299,82	0	81.299,82	0
5	1	2.185,82	1.943,46	0	1.690,30	0	1.690,30	0
5	2	7.500,00	6.000,00	0	6.000,00	0	6.000,00	0

Comune di Minturno Documento unico di Programmazione 2019-2021

6	1	93.484,18	87.280,62	0	83.719,05	0	83.719,05	0
6	2	600	600	0	600	0	600	0
7	1	80.000,00	64.000,00	0	64.000,00	0	64.000,00	0
8	1	28.552,44	27.803,36	0	26.484,63	0	26.484,63	0
8	2	25.500,00	47.000,00	0	48.000,00	0	48.000,00	0
9	1	24.195,61	0	0	0	0	0	0
9	2	37.000,00	39.000,00	0	39.000,00	0	39.000,00	0
9	3	5.843.238,34	5.309.617,01	0	5.309.617,01	0	5.309.617,01	0
9	4	96.936,16	96.853,05	0	96.765,31	0	96.765,31	0
9	8	0	0	0	0	0	0	0
10	2	636.881,39	636.881,39	0	636.881,39	0	636.881,39	0
10	5	1.249.995,05	1.248.996,40	0	1.248.151,55	0	1.248.151,55	0
11	1	36.670,00	23.170,00	0	23.170,00	0	23.170,00	0
12	1	19.082,64	5.874,26	0	5.655,87	0	5.655,87	0
12	2	42.578,92	15.016,40	0	5.016,40	0	5.016,40	0
12	3	282.391,32	270.381,60	0	270.381,60	0	270.381,60	0
12	4	350.268,00	351.268,00	0	42.640,00	0	42.640,00	0
12	5	113.420,16	113.420,16	0	113.420,16	0	113.420,16	0
12	6	500	500	0	500	0	500	0
12	7	112.685,56	112.000,00	0	112.000,00	0	112.000,00	0
12	8	46.830,41	40.799,50	0	40.799,50	0	40.799,50	0
12	9	139.800,00	139.800,00	0	139.800,00	0	139.800,00	0
13	7	436.000,00	436.000,00	0	436.000,00	0	436.000,00	0
14	2	65.225,00	62.850,00	0	62.850,00	0	62.850,00	0
14	4	6.300,00	6.300,00	0	6.300,00	0	6.300,00	0
16	1	42.530,00	42.405,00	0	42.405,00	0	42.405,00	0
20	1	119.059,85	120.594,49	0	107.027,26	0	107.027,26	0
20	2	4.541.409,72	4.633.535,30	0	4.636.835,30	0	4.636.835,30	0
20	3	597.507,11	600.000,00	0	650.000,00	0	650.000,00	0
50	1	0	0	0	0	0	0	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0
99	1	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	23.908.022,92	22.844.471,82	0	22.507.374,20	0	22.507.374,20	0

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.559.874,03	4.167.866,32	0	4.140.738,87	0	4.140.738,87	0
2	Giustizia	0	0	0	0	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.299.960,00	3.141.260,00	0	3.119.160,00	0	3.119.160,00	0
4	Istruzione e diritto allo studio	969.861,21	995.455,50	0	991.765,00	0	991.765,00	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.685,82	7.943,46	0	7.690,30	0	7.690,30	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.084,18	87.880,62	0	84.319,05	0	84.319,05	0
7	Turismo	80.000,00	64.000,00	0	64.000,00	0	64.000,00	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.052,44	74.803,36	0	74.484,63	0	74.484,63	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.001.370,11	5.445.470,06	0	5.445.382,32	0	5.445.382,32	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.886.876,44	1.885.877,79	0	1.885.032,94	0	1.885.032,94	0
11	Soccorso civile	36.670,00	23.170,00	0	23.170,00	0	23.170,00	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.107.557,01	1.049.059,92	0	730.213,53	0	730.213,53	0
13	Tutela della salute	436.000,00	436.000,00	0	436.000,00	0	436.000,00	0
14	Sviluppo economico e competitività	71.525,00	69.150,00	0	69.150,00	0	69.150,00	0

Comune di Minturno Documento unico di Programmazione 2019-2021

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	42.530,00	42.405,00	0	42.405,00	0	42.405,00	0
20	Fondi e accantonamenti	5.257.976,68	5.354.129,79	0	5.393.862,56	0	5.393.862,56	0
50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	23.908.022,92	22.844.471,82	0	22.507.374,20	0	22.507.374,20	0

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0	0	0	0	0	0	0
1	2	0	0	0	0	0	0	0
1	3	0	0	0	0	0	0	0
1	4	3.000,00	0	0	0	0	0	0
1	5	73.677,03	255.966,61	0	155.966,61	0	155.966,61	0
1	6	14.900,00	30.000,00	0	30.000,00	0	30.000,00	0
1	7	0	0	0	0	0	0	0
1	8	0	0	0	0	0	0	0
1	10	0	0	0	0	0	0	0
1	11	0	0	0	0	0	0	0
2	1	0	0	0	0	0	0	0
3	1	154.000,00	135.000,00	0	135.000,00	0	135.000,00	0
4	1	0	0	0	0	0	0	0
4	2	3.336.249,21	85.000,00	0	80.000,00	0	80.000,00	0
4	6	3.000,00	0	0	0	0	0	0
4	7	0	0	0	0	0	0	0
5	1	12.977,85	0	0	0	0	0	0
5	2	0	0	0	0	0	0	0
6	1	0	0	0	0	0	0	0
6	2	0	0	0	0	0	0	0
7	1	0	0	0	0	0	0	0
8	1	440.087,75	224.712,77	0	224.712,77	0	224.712,77	0
8	2	0	40.000,00	0	0	0	0	0

Comune di Minturno Documento unico di Programmazione 2019-2021

9	2	452.354,00	168.000,00	0	168.000,00	0	168.000,00	0
9	3	212.118,00	0	0	0	0	0	0
9	4	0	0	0	0	0	0	0
9	8	0	0	0	0	0	0	0
10	2	2.143,72	0	0	0	0	0	0
10	5	4.329.686,12	1.088.120,71	0	848.120,71	0	848.120,71	0
11	1	0	0	0	0	0	0	0
12	1	0	0	0	0	0	0	0
12	2	0	0	0	0	0	0	0
12	3	11.900,00	40.000,00	0	40.000,00	0	40.000,00	0
12	4	0	0	0	0	0	0	0
12	5	0	0	0	0	0	0	0
12	6	0	0	0	0	0	0	0
12	7	1.100,00	0	0	0	0	0	0
12	8	61.653,05	0	0	0	0	0	0
12	9	142.245,06	0	0	0	0	0	0
13	7	0	0	0	0	0	0	0
14	2	0	0	0	0	0	0	0
14	4	0	0	0	0	0	0	0
16	1	0	0	0	0	0	0	0
16	2	0	0	0	0	0	0	0
20	1	0	0	0	0	0	0	0
20	2	0	0	0	0	0	0	0
20	3	0	0	0	0	0	0	0
50	1	0	0	0	0	0	0	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0
99	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		9.251.091,79	2.066.800,09	0	1.681.800,09	0	1.681.800,09	0

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	257.966,61	185.966,61	0	185.966,61	0	185.966,61	0
2	Giustizia	0	0	0	0	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	135.000,00	135.000,00	0	135.000,00	0	135.000,00	0
4	Istruzione e diritto allo studio	2.508.536,69	80.000,00	0	80.000,00	0	80.000,00	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.000,00	0	0	0	0	0	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	0	0	0	0	0
7	Turismo	0	0	0	0	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	367.868,56	224.712,77	0	224.712,77	0	224.712,77	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	609.008,00	168.000,00	0	168.000,00	0	168.000,00	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.858.918,97	848.120,71	0	848.120,71	0	848.120,71	0
11	Soccorso civile	20.587,50	0	0	0	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	168.937,41	40.000,00	0	40.000,00	0	40.000,00	0
13	Tutela della salute	0	0	0	0	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0	0	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0

Comune di Minturno Documento unico di Programmazione 2019-2021

50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	6.944.823,74	1.681.800,09	0	1.681.800,09	0	1.681.800,09	0

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Programma triennale delle opere pubbliche

Codice Opera	Annualità	Descrizione	Priorità	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
001	1	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE PROTETTO SULLA CIRCLOPISTA DEL SOLE MONTE D'ORA AREA ARCHEOLOGICA DI MINTURNAE	massima	€ 410 000,00		
002	1	RIQUALIFICAZIONE VILLA COMUNALE MINTURNO	massima	€ 150 000,00		
003	1	PNSS MARCIAPIEDI SCAURI CENTRO VIA G.SPARGNA - VIA FUSCO	massima	€ 570 000,00		

004	2	COMPLESSO MONUMENTALE DI MINTURNAE DELLA VIA APPIA E DEL PASSO DEL GARIGLIANO	media		€ 300 000,00	
005	2	RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO E LUCI VOTIVE CIMITERO COMUNALE	media		€ 150 000,00	
006	2	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA AREA PARCHEGGIO PIAZZA BASSANI MONTE D'ARGENTO	media		150 000,00	
007	2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARI E AMPLIAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	media		200 000,00	
008	2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VARIE STRADE NEL TERRITORIO COMUNALE	media		500 000,00	
009	2	COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI SCAURI ALTA SECONDO STRALCIO	media		€ 312 918,45	
010	2	VICOLI DI TRAIETTO RIQUALIFICAZIONE	media		360 000,00	
011	3	ADEGUAMENTO PALAZZO COMUNALE	minima			500 000,00
012	3	RIQUALIFICAZIONE LOCALI EX PRETURA COMANDO POLIZIA LOCALE	minima			250 000,00
013	3	RIQUALIFICAZIONE VIA C. COLOMBO	minima			550 000,00
				1 130 000,00	1 972 918,45	1 300 000,00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'aggiornamento del Piano per il triennio 2019-2021 approvato con le Dell.CC.CC 76 del 29/09/2019 63 del 30/07/2018 e 49 del 05/07/2018 non trova variazioni sensibili nella nuova pianificazione, **(viene di fatto confermato quanto già previsto nella precedente pianificazione)** fatte salve le alienazioni degli usi civici, che vengono aggiornate secondo le domande da parte dei livellari.

Obiettivi del piano:

1. Attivare le riscossioni dei canoni circa i gravami enfiteutici al fine di stimolare le affrancazioni;
2. Bando ad evidenza pubblica per l'affidamento delle strutture sportive;
3. Alienazione dei cespiti (immobili) individuati nel piano, improduttivi, quali l'immobile in Via Santa Lucia (da accatastare) e il locale di 30mq (bar Effetto);

Di seguito i principali cespiti oggetto di fitto.

Natura del Bene	Fg.	p.lla	Contratto	Fitto mensile	Fitto annuo
Locale commerciale Bar Effetto	MU	290/2	Validità 20/12/2011 - 19/12/2017	€ 178,00	€ 2.137,20
Locale commerciale Bar Rouge	46	403	Validità 26/07/2011 - 27/07/2017	€ 328,54	€ 3.942,48
Residenza Sanitaria RSA	20		Validità 10/11/2006 - 09/11/2016 pagamento a far data dal 02/07/2014	€	210.000,00
Suolo	21		Validità 21/05/2012 - 20/05/2021		€ 20.000,00
suolo	33				€ 1.032,91
suolo	45		Validità 16/01/2009 - 16/01/2018		€ 3.050,00
Tensostruttura Minturno	20		Validità 20/05/2008 - 19/05/2018		
Palazzetto dello Sport			da affidare		
Tensostruttura			da affidare		
Campo Sportivo Carafa	20		da affidare		
Campo Sportivo Pirae			da affidare		

Programmazione del fabbisogno di personale

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE - Nota di aggiornamento al DUP 2019 - 2021

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 21.02.2019 è stata adeguata la programmazione triennale del fabbisogno del personale alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018, con la conseguente necessità di integrare il Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 59 del 30.07.2018 secondo i contenuti qui di seguito indicati nella sua sezione operativa.

1.1 Quadro legislativo di riferimento sul PTFB

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*; mentre al successivo comma 3 precisa che *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltre entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *“Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *“la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente”*, precisando quindi che *“sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati”*.

In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l'art.1 del decreto precisa che *“Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale”* mentre l'art.2, rubricato “Efficacia e divieto di assunzione”, precisa che *“Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale”* precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

1.2 Il calcolo della spesa della dotazione organica

A differenza di quanto previsto sino ad ora, le amministrazioni dovranno partire dall'ultima dotazione organica approvata non solo in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL della Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
Dirigenti			
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
A1	17.060,97	1.421,75	18.482,72

Al fine di verificare il valore quantitativo dell'ultima dotazione organica, formalmente approvata dall'ente, la situazione è rappresentata dalla tabella seguente:

- Dotazione organica rideterminata all'01.01.2018 con deliberazione GC n. 120 del 11.05.2017, approvata dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali del Ministero dell'Interno giusta Decisione n. 73 del 23.05.2017, comunicata con nota protocollo n. 8139 del 29.05.2017:

Cat.	Dotazione organica Full Time	Posti coperti	Posti vacanti Full Time	Posti vacanti P.Time
	Numero	Numero	FT	PT
D3	3	1	2	
D1	16	14	2	
C1	37	33	4	
B3	4	4	0	
B1	32	32	0	
A1	21	20	1	
Totale Posti computati a full time	113	104	9	

L'ultima dotazione organica adottata dall'ente locale dovrà essere trasformata in valore finanziario al fine di ottenere la spesa del personale teorica prevista. Pertanto, sulla base dei valori contrattuali e delle singole categorie e calcolando il personale part time equivalente in proporzione al personale a tempo pieno, si ottengono i seguenti valori rappresentati dalla tabella seguente:

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ. IN TEMPO PIENO	TOTALE EQUIV.	SPESA ANNUA	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Dirigenti								
D3	3	0,00	3,00	82.718,55	22.069,31	7.031,08	876,82	112.695,75
D1	14	2 a 94,44%	15,89	381.014,89	101.654,77	32.386,27	4.038,76	519.094,69
C	37	0.00	37,00	815.458,14	217.564,23	69.313,94	8.643,86	1.110.980,17
B3	4	0,00	4,00	82.609,80	22.040,29	7.021,83	875,66	112.547,59
B1	6	26 a 55,56%	20,44	400.654,03	106.894,50	34.055,59	4.246,93	545.851,05
A1	3	18 a 55,56%	13,00	241.114,61	64.329,38	20.494,74	2.555,81	328.494,54
TOTALI	67	46	93,33	2.003.570,02	534.552,48	170.303,45	21.237,84	2.729.663,79

Per il personale a tempo determinato (ad esclusione dei dirigenti in dotazione organica inclusi nel personale in servizio), incluso il personale comandato presso l'ente, ed altri rapporti di lavoro flessibile, la situazione è la seguente:

TIPOLOGIA	SPESA ANNO 2009	SPESA ANNO 2018 (1)
Rapporto lavoro a t.d.	216.044,76	155.840,00
Personale in comando (n.3 Cat. D – n. 1 Cat. C)		142.722,24
TOTALE	216.044,76	298.562,24

(1) La spesa è comprensiva dei contributi assistenziali, fiscali, salario accessorio medio a carico del datore di lavoro

Avuto, inoltre, riguardo al rapporto dipendenti-popolazione, al fine di usufruire di una serie di agevolazioni in tema di assunzione (elevazione delle percentuali di turn over), oltre all'obbligo previsto per gli enti strutturalmente deficitari o in piano di riequilibrio finanziario, il riferimento è contenuto nella nota del Ministero dell'Interno prot. 6301 del 24/04/2017 secondo la quale, in attuazione della disposizione di cui all'art. 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato emesso il D.M. 20/04/2017 (pubblicato integralmente nella G.U. – Serie Generale - n. 94 del 22.4.2017) che ha ridefinito per il triennio 2017-2019, i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, nel modo seguente:

Fascia demografica Comuni	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"	Fascia demografica Città Metropolitane e Province	Rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 499 abitanti	1/59	fino a 299.999 abitanti	1/549
da 500 a 999 abitanti	1/106	da 300.000 a 499.999 abitanti	1/779
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/128	da 500.000 a 999.999 abitanti	1/822
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/142	da 1 milione a 2 milioni di abitanti	1/1364
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/150	oltre 2 milioni di abitanti	1/1372
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/159		
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/158		
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146		
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/126		
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/116		
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/89		
da 500.000 abitanti e oltre	1/84		

Il turn over per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti è pari nel 2017 e 2018 al 25% dei cessati dell'anno precedente, percentuale che si incrementa al 75% sia nell'anno 2017 che 2018 qualora il personale in servizio sia inferiore ai valori della classe demografica prevista dal sopra indicato decreto ministeriale.

Nel Comune di Minturno il numero di dipendenti all'01.01.2019 sono pari a 100 unità di cui n. 55 a tempo pieno e n. 45 a tempo parziale che rapportati a tempo pieno risultano n. 28,72 unità, per un totale complessivo di n. 83,72 unità, mentre la popolazione residente al 31/12 risulta pari a 19.620 che rappresenta un rapporto inferiore al volere del citato Decreto Ministeriale, dando atto che il Comune di Minturno rispetta il suddetto limite.

Attualmente la percentuale del turn over per gli anni 2019 e 2020, risulta pari al 100%.

1.3 Valore della dotazione organica limitata al personale in servizio

Le nuove disposizioni introdotte dal d.lgs.75/2017 e ribadite nel decreto del Ministero della pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, prevedono che spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali, non può superare il limite di spesa consentito dalla legge, ossia la media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013 (mentre per i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti la spesa non deve essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2008) per il personale a tempo indeterminato e la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato o con altri rapporti di lavoro flessibile. A differenza della spesa del personale teorica della dotazione organica, le disposizioni introducono la spesa del personale effettiva sostenuta dall'ente al momento della definizione del fabbisogno triennale del personale sulla base del personale in servizio, cui si aggiunge il limite della spesa assentibile sia per il personale a tempo determinato e flessibile (non superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art.9, comma 28, del d.l.78/2010) sia per il personale a tempo indeterminato (nel limite del turn over e dei resti assunzionali dell'ultimo triennio), sia in caso di stabilizzazione del personale a tempo determinato.

Il personale occupato da prendere in considerazione è quello presente al 01/01/2018 il cui salario fondamentale è calcolato in via automatica, cui vanno aggiunte la parte dello stipendio corrisposta per IIS, per eventuali assegni ad personam e per la R.I.A.. La tabella che segue mostra il calcolo della spesa:

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ. IN TEMPO PIENO	TOTALE EQUIV.	Spesa annua (1)	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Dirigenti								
D3	1	0,00	1,00	27.572,85	7.356,44	2.343,69	292,27	37.565,25
D1	12	1,89	13,89	333.054,71	88.859,00	28.309,65	3.530,38	453.753,74
C	33	0,00	33,00	727.300,50	194.043,77	56.186,27	7.709,39	985.239,93
B3	4	0,00	4,00	82.609,80	22.040,29	1.504,68	875,66	107.030,44
B1	6	14,44	20,44	400.654,03	106.894,50	30.982,78	4.246,96	542.778,23
A1	2	10,00	12,00	222.567,33	59.380,96	18.918,22	2.359,21	303.225,73
R.I.A., IIS, ad Pers.				41.324,04	11.025,25	3.512,54	438,03	56.299,87
TOTALI	58,00	26,33	84,33	1.835.083,26	489.600,21	141.757,83	19.451,88	2.485.893,18

(1) Nella spesa annua sono stati aggiunti i seguenti ulteriori importi: a) IIS conglobata nel tabellare; b) assegni ad personam; c) Retribuzione Individuale di Anzianità

2.1 Le linee di indirizzo dell'Organo esecutivo

La Giunta Comunale ha considerato prioritari i seguenti interventi per la realizzazione del proprio mandato amministrativo:

a) potenziamento della struttura del Servizio economico finanziario con l'acquisizione delle seguenti professionalità: Categoria D1 Istruttore Direttivo Contabile, a fronte del pensionamento nell'anno 2018 di una Categoria D3;

b) modificare i criteri per la definizione della titolarità delle posizioni organizzative anche in funzione delle nuove opportunità offerte dal recente rinnovo contrattuale sottoscritto per le funzioni locali in data 21/05/2018, attuando nuove forme di rotazione mediante il preliminare istituto dell'interpello per la richiesta di candidature alle posizioni da coprire privilegiando le competenze, la flessibilità organizzativa, e le capacità di adattamento alle nuove sfide in termini di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi;

d) in relazione alle richieste di personale, risulta necessario potenziare le seguenti attività:

Servizio Tecnico – LL.PP. n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico;

Servizio Amministrativo n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo.

2.2 Cessazione di personale

Rispetto alla situazione dell'anno 2018, gli anni 2019, 2020 e 2021 sono influenzati dalle seguenti cessazioni di personale:

Anno 2020: Cessazione di n. 4 unità di personale (n.1 Cat. D1 - n.2 Cat. C1 – n. 1 Cat. A1 PT 55,56%) che porteranno ad un risparmio di spesa complessiva pari ad € 106.873,99=. La suddivisione delle cessazioni si realizzeranno nei seguenti Servizi Finanziario – Polizia Locale;

Anno 2021: Cessazione di n. 4 unità di personale (n.1 Cat. D1 - n.1 Cat. C1 – n. 2 Cat. A1 PT 55,56% - 83,33%) che porteranno ad un risparmio di spesa complessiva pari ad € 97.820,62=. La suddivisione delle cessazioni si realizzeranno nei seguenti Servizi Tecnico – Polizia Locale;

Anno 2022: La previsione verrà definita nelle successive note di aggiornamento.

2.3 Capacità assunzionali a tempo indeterminato

Le capacità assunzionali sono calcolate sulla base delle cessazioni dell'anno precedente (2018-2019 e 2020) che nell'attuale quadro legislativo permettono agli enti locali di sostituire il 100% delle stesse, cui si aggiungono i resti assunzionali del triennio precedente. La situazione risulta, pertanto, la seguente:

Anno 2019: Cessazioni anno 2018 + resti assunzionali non utilizzati nell'anno 2018 + 2017 + 2016;

Anno 2020: Cessazioni anno 2019 + resti assunzionali non utilizzati nell'anno 2019 + 2018 + 2017

Anno 2021: Cessazioni anno 2020 + resti assunzionali non utilizzati nell'anno 2020 + 2019 + 2018.

SOMMARIO

GUIDA ALLA LETTURA	2
• La sezione strategica (SeS)	2
• La sezione operativa (SeO)	3
SEZIONE STRATEGICA	4
Quadro delle condizioni esterne all'ente	4
La condizione nazionale	4
Il contesto mondiale, europeo e nazionale	5
La popolazione	14
Situazione socio-economica	14
Quadro delle condizioni interne all'ente	15
La programmazione economico finanziaria	15
Gli indirizzi strategici	16
La riduzione della spesa corrente	23
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	24
Analisi finanziaria generale	25
Evoluzione delle entrate (accertato)	25
Evoluzione delle spese (impegnato)	26
Partite di giro (accertato/impegnato)	26
Analisi delle entrate	27
Entrate correnti (anno 2019)	27
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	28
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche	29
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	29
Analisi della spesa - parte corrente	33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	33
Indebitamento	35
Risorse umane	37
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	37
Acqualatina SpA	38
Consorzio per lo sviluppo Industriale del Sud Pontino	39
SEZIONE OPERATIVA	40
Parte prima	41
Elenco dei programmi per missione	41
Descrizione delle missioni e dei programmi	41
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	41
programma 1	41

Organi istituzionali	41
Segreteria generale.....	41
programma 2	41
programma 3.....	41
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	41
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	42
programma 4	42
programma 5.....	42
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	42
programma 6.....	42
Ufficio tecnico	42
programma 7.....	43
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.....	43
programma 8.....	43
Statistica e sistemi informativi.....	43
Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali.....	44
programma 9	44
Risorse umane	44
programma 10	44
programma 11.....	44
Altri servizi generali.....	44
programma 12	44
Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	44
Missione 2 Giustizia	44
Uffici giudiziari	44
programma 1	44
programma 2	45
programma 3	45
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza.....	45
Polizia locale e amministrativa	45
programma 1	45
Sistema integrato di sicurezza urbana	46
programma 2	46
programma 3	46
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	46
Istruzione prescolastica.....	46

programma 1	46
programma 2	46
programma 3	47
programma 4	47
programma 5	47
programma 6	48
programma 7	48
programma 8	48
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48
programma 1	48
programma 2	49
programma 3	49
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	49
programma 1	49
programma 2	50
programma 3	50
Missione 7 Turismo	50
programma 1	50
programma 2	51
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51
programma 1	51
programma 2	51
programma 3	51
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	52
programma 1	52
programma 2	52
programma 3	53
programma 4	53
programma 5	53
programma 6	54
programma 7	54
programma 8	54
programma 9	54
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	55
programma 1	55
programma 2	55
programma 3	56
programma 4	56

programma 5	56
programma 6	57
Missione 11 Soccorso civile	57
programma 1	57
programma 2	57
programma 3	57
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58
programma 1	58
programma 2	58
programma 3	58
programma 4	59
programma 5	59
programma 6	59
programma 7	60
programma 8	60
programma 9	60
programma 10	60
Missione 13 Tutela della salute	61
programma 1	61
programma 2	61
programma 3	61
programma 4	61
programma 5	61
programma 6	61
programma 7	61
programma 8	62
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	62
programma 1	62
programma 2	62
programma 3	63
programma 4	63
programma 5	63
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	64
programma 1	64
programma 2	64
programma 3	64
programma 4	65

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	65
programma 1	65
programma 2	65
programma 3	66
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	66
programma 1	66
programma 2	66
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	67
programma 1	67
programma 2	67
Missione 19 Relazioni internazionali	67
programma 1	67
programma 2	68
Missione 20 Fondi e accantonamenti.....	68
programma 1	68
programma 2	68
programma 3	68
Missione 50 Debito pubblico	68
programma 1	68
programma 2	68
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	69
programma 1	69
Obiettivi finanziari per missione e programma	70
Parte corrente per missione e programma	70
Parte corrente per missione	72
Parte capitale per missione e programma.....	74
Parte capitale per missione	76
Parte seconda.....	78
Programmazione dei lavori pubblici	78
Programma triennale delle opere pubbliche	78
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	79
Programmazione del fabbisogno di personale	81
SOMMARIO	87